

## LE MACCHINE PENSANO COME NOI?

Può una macchina pensare come un uomo? Cosa succederà quando i robot penseranno come noi? Ci sono limiti all'evoluzione delle diverse forme di intelligenza artificiale?

Domande che già si poneva nel 1950 il matematico inglese **Alan Turing**, considerato uno dei padri dell'informatica e dell'intelligenza artificiale.

Per dare una risposta, **Turing** ha inventato un **test** che potesse dare una misura della capacità di una macchina di pensare.

Il **test di Turing** è un gioco, che coinvolge tre persone:

un uomo (A),

una donna (B),

un terzo individuo (C).

"C" deve indovinare, ponendo una serie di domande, il sesso di "A" e "B". "A" dovrà cercare di ingannare "C", "B" dovrà cercare di aiutarlo a risolvere il quesito.

Le risposte alle domande dovranno essere dattiloscritte, per evitare che la grafia e la voce possano aiutare "C" a trovare la soluzione.

Turing ipotizza che alla persona "A" si sostituisca una macchina. Se "C", dopo questa sostituzione, non si accorge di nulla, allora "A" dovrebbe essere considerata intelligente quanto un essere umano. Alan Turing ha previsto che entro il 2050 le macchine potranno superare il suo test.



**Statua di Alan Turing a Bletchley Park, poco a nord di Londra, che fu la sede delle attività crittografiche durante la Seconda Guerra Mondiale (Immagine: [Wikimedia Commons](#))**